

11/03/2020

Comunicato stampa

Piano d'azione per l'economia circolare - una proposta che va nella giusta direzione ma che potrebbe ancora essere migliorata dal punto di vista agricolo

Il Copa e la Cogeca accolgono con favore il nuovo [piano d'azione europeo per l'economia circolare](#) pubblicato oggi, in quanto riconosce il potenziale della bioeconomia circolare e dell'attuazione della strategia dell'UE per la bioeconomia di permettere una maggiore circolarità. Tuttavia, una bioeconomia europea ben funzionante si basa su un settore agricolo e forestale veramente dinamico. Affinché la bioeconomia raggiunga il suo pieno potenziale, deve continuare a essere una priorità per l'UE, che deve mettere a disposizione misure e finanziamenti coerenti, anche nel quadro della futura PAC, per aiutare gli agricoltori, i proprietari forestali e le loro cooperative contribuire maggiormente. In questo senso, secondo il Copa-Cogeca, il piano d'azione proposto oggi dalla Commissione è positivo, ma può ancora essere migliorato.

Il Copa e la Cogeca ritengono che sia importante includere lo spreco alimentare tra gli elementi chiave di questo piano d'azione. In tale contesto è essenziale fare una chiara distinzione tra ciò che "è evitabile" e ciò che "non è evitabile". L'UE ha bisogno di un quadro legislativo coerente, di un sostegno economico adeguato, di un processo decisionale politico basato sulla scienza per riportare l'agricoltura al centro dell'economia circolare, di migliorare gli strumenti a disposizione degli agricoltori e di fornire loro l'accesso all'innovazione (biologica, tecnologica e sociale). L'Europa ha bisogno di un approccio globale che coinvolga le diverse parti interessate al fine di raccogliere alimenti invenduti, non consumati e non commestibili e reindirizzarli alla produzione di mangimi, biocarburanti e biogas. L'agricoltura è un settore chiave che potrebbe colmare le lacune nella catena alimentare e rendere la nostra società veramente circolare.

Il Copa e la Cogeca accolgono con favore che la Commissione abbia riconosciuto il ruolo essenziale dell'assorbimento naturale di biossido di carbonio dall'atmosfera tramite la gestione sostenibile delle foreste e il sequestro del carbonio nei suoli agrari per il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica. Secondo il Copa e la Cogeca, un quadro normativo per la certificazione dell'assorbimento di carbonio basato su un solido e trasparente sistema di contabilizzazione del carbonio potrebbe fornire maggiore chiarezza anche a lungo termine per l'agricoltura e la silvicoltura. Tuttavia, il Copa e la Cogeca ritengono che le dichiarazioni di sostenibilità ambientale non dovrebbero basarsi sul metodo dell'impronta ambientale dei prodotti (PEF). Attualmente il meccanismo di consultazione delle parti interessate del PEF non tiene conto in modo equilibrato di tutti i pareri delle parti interessate. Inoltre, esternalità come il sequestro del carbonio, la biodiversità e la gestione delle risorse idriche devono essere incluse in un eventuale metodo di calcolo dell'impronta ambientale. A tale proposito, il futuro lavoro della Commissione sulla contabilizzazione dell'assorbimento di carbonio è cruciale.

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare:

Oana Neagu

Direttrice Affari generali

oana.neagu@copa-cogeca.eu

Ksenija Simovic

Communication Officer

Cell.: 32 473 66 30 71

ksenija.simovic@copa-cogeca.eu

CDP(20)1750:1
